

# INDUSTRIALI E EVASORI

ECCO LE BASI ECONOMICHE  
DELLA SECONDA REPUBBLICA.

Fabrizio Billi

**O**ggi in Italia la vera rivoluzione, il cambiamento vero, non sta tanto nel mettere Bossi e Segni al posto di Craxi e Andreotti, quanto invece in quel che sta avvenendo per quanto riguarda le condizioni di lavoro, lo stato sociale, il fisco. In questi campi stanno veramente cambiando le cose, ed anche rapidamente. Si stanno costruendo le basi sociali ed economiche della seconda repubblica. Viene rotta definitivamente la "costituzione materiale" del nostro paese, si tratta di un cambiamento epocale. La vecchia "costituzione materiale" ed anche quella formale che la codificava erano frutto di un compromesso tra le classi. Questo compromesso è stato progressivamente modificato a proprio favore dalle classi benestanti, nonostante alcuni momenti in cui le classi subalterne (come negli anni '70) erano riuscite ad ottenere vantaggi. Ora quello che si vuole distruggere è questo compromesso tra le classi, eliminare definitivamente la possibilità di protagonismo delle classi lavoratrici. Come sta avvenendo questo cambiamento? I momenti più significativi sono senz'altro l'accordo del 31 luglio '92, i provvedimenti di Amato su sanità e pensioni, l'accordo del 3 luglio '93.

Gli accordi del 31 luglio e del 3 luglio non sono soltanto accordi sindacali sul salario. Essi sono ben di più perché stabiliscono come deve "funzionare" il processo economico in Italia. Ci si avvicina progressivamente al modello americano o giapponese, in cui al centro del sistema economico sta l'impresa e le sue ragioni, cioè il profitto. Le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori diventano una variabile subalterna all'impresa, non hanno più una dignità indipendente da essa. Viene sancito il definitivo tramonto dell'idea per cui ogni uomo ha diritto ad una vita dignitosa e quindi ai mezzi economici che permettono tale dignità, indipendentemente dalla condizione di ognuno.

Coi provvedimenti di Amato su pensioni e sanità è stato rotto l'equilibrio distorto e precario dello stato sociale italiano. Era uno stato sociale che nulla aveva a che fare col welfare state dei paesi del nord Europa, perché nato sia per motivi clientelari a beneficio della Dc e del Psi, sia per "frenare" le proteste operaie degli anni '70. Comunque tale assurdo stato sociale aveva garantito alcuni diritti ai lavoratori, anche se da ciò ha avuto origine il problema del deficit e del debito pubblico. Il compromesso era basato sulla rinuncia da parte dello stato a perseguire categorie di evasori, che coi soldi che sarebbero dovuti andare al fisco compravano i Bot, su cui ricevevano poi gli interessi a spese della collettività. Comunque sia questo pur ingiusto compromesso aveva garantito alcuni diritti ai lavoratori in materia previdenziale e di assistenza.

Con i provvedimenti di Amato cosa è cambiato? Per quanto riguarda la sanità si è cercato di limitare il ricorso dei cittadini alla sanità pubblica a spese dello stato, mediante i ticket. Il risultato è che la spesa non diminuisce perché il risparmio nella

medicina di base è vanificato dal ricorso alle cure ospedaliere, più costose ed esenti da ticket, e soprattutto non è diminuita la spesa complessiva per la salute, solo che ora è per una buona parte a carico dei cittadini e non più dello stato. Si arriverà

alla situazione degli negli Usa dove lo stato spende per la sanità il 5, 2% del Pil, mentre i cittadini spendono l'8% del Pil. Ora in Italia la spesa sanitaria pubblica corrisponde al 5, 8 del Pil, a cui si aggiungono 3 punti di spesa privata. E i risultati, in termini di mortalità infantile e durata della vita non paiono lusinghieri per gli Usa.

Per quanto riguarda la previdenza sono stati mantenuti inalterati i contributi, ma è invece diminuita la copertura retributiva. Ora un operaio con 40 anni di anzianità riceverà di pensione il 50% dell'ultimo salario, rispetto al 73% di prima dei provvedimenti di Amato. È anche questo un modo di consolidare il debito pubblico, a spese dei contributi pagati dai lavoratori anziché dalla tassazione dei Bot. Sono state poste le basi materiali della seconda repubblica con questi provvedimenti e con altri come quelli per esempio sulla scuola, dove si mira a risparmiare sia tagliando servizi che aumentando le tasse scolastiche.

Ora il governo Ciampi va oltre sulla stessa strada: imporre la sovranità assoluta delle ragioni dell'impresa.